

Di questo ne siamo convinti perfettamente anche noi: ma allora, dacchè ciò è vero, quando la libertà dell'avvocatura non ha altro scopo se non quello di far cessare un privilegio, a che propugnarla se questo privilegio — ed è naturale — si ricostituisce poscia da sé?

Tanto vale allora lasciar le cose tal quale sono; che se qualche Ortensio o Cicerone avesse a sorgere fra noi, questi, non v'ha dubbio, seguendo la vocazione loro, studierebbero legge nelle nostre università, come nelle scuole antiche studiarono eloquenza e procedura. Noi non possiamo comprendere la distinzione che fa susseguentemente l'articolista, dicendo che ad ogni modo questa libertà non si dovrebbe estendere al medico... altrimenti si aprirebbe l'adito alle ciarlatanerie.

Noi che riteniamo difficile egualmente, e non tale d'acquistarsi d'un tratto, tanto la scienza del medico che fruga nei corpi umani per studiare la causa dei morbi, come quella dell'avvocato che fruga nei codici per iscoprire il punto di difesa di una causa e come quella dell'ingegnere che chiede all'algebra e alla geometria il segreto che un ponte non crolli dissotto ai passanti, noi diciamo: o tutto o nulla. O a ciascuno il privilegio — come lo si chiama — o a ciascuno la libertà.

Il pericolo è uguale: l'uno attenterà alle vite nostre, l'altro alle nostre sostanze e finché a queste l'uomo annette tanta importanza che l'80 su cento dei suicidi non hanno altra causale che la perdita di esse — noi diremo: distinzioni simili non se ne faccia per carità.

L'articolista continua: «Altra delle tante stranezze che sono patrimonio dei tempi dei quali viviamo... Il giurato decide dell'avvenire dell'onore, della vita di un disgraziato che ritenuto aver mancato alle regole del galantissimo...»

Al giurato non si richiede quali studi abbia fatto. Spesso e volentieri è uno zoticco che non sa né leggere né scrivere. Ben di rado ha un'infarinatura di legge.

Eppure egli è oggi un relativo Minosse, il suo verdetto è inappellabile, poichè la giuria è la giustizia sociale!

Ma è tutt'altro che una stranezza codesta! Per affermarlo è d'uopo non conoscer ciò che sia, ciò che faccia nelle nostri corti d'Assise il giurato.

Egli non ha, d'uopo d'aver studiato legge perchè di diritto non deve nè punto nè poco occuparsi; egli giudica con quel buon senso, che dai requisiti voluti per esser giurato, deve presumibilmente avere, se o meno il giudicabile abbia perpetrato il reato di cui è imputato: che se vi è qualcosa di oscuro, qualche circostanza di diritto che muti la figura del reato o lo deriva, c'è, appunto per questo, l'oratore dell'accusa e l'avvocato che sono incaricati di spiegarlo col ministero della loro parola.

Figurarsi, fra giurati... come li vuole l'articolista e anche come sono realmente, non obbligati a saper di diritto, e un avvocato che ne sappia meno di loro ove si andrebbe a finire.

Potrebbe darsi — non lo crediamo ma potrebbe darsi — che cessassero nelle corti d'Assise i drammi spettacolosi, ma si sostituirebbero ad essi... le farse ridicole e ci pare che sarebbe cosa anche peggiore.

Colla libertà di professione, finalmente non ci sembra che ver-

rebbe evitato nemmeno quel rarissimo — unico forse — inconveniente che vedemmo testè inceppare a Cagliari l'opera della giustizia.

O non ricorda l'articolista della Capitale in quanto maggior numero si verificarono scioperi fra industriali, fra operai... fra persone la cui professione era liberissima?

Non siamo noi certo che sosteniamo il privilegio: è nei principii nostri, troppo conosciuti, il combatterlo; ma, beninteso, quando realmente questo privilegio esista, quando realmente o in una guisa o nell'altra esso rechi un danno alla società.

Ci prenderebbero altrimenti per Don Chisciotte in guerra contro i mulini a vento.

LA QUESTIONE MILITARE IN AUSTRIA

Il Fremdenblatt pubblica un rapporto particolareggiato sulla riunione tenuta da tutti i capi partiti, presso il conte Taaffe, per esaminare le questioni militari.

Il conte Taaffe fece notare che la questione militare non era una questione di partito, sibbene una questione concernente l'impero, e ciò che è più, una questione vitale. Ha detto che bisognava avere un esercito capace di sostenere una guerra, se si voleva, da un lato, metter l'ordine negli affari d'Oriente, e dall'altro mantenere la pace.

«Se l'integrità dell'effettivo dell'esercito dipendesse dalla brevità delle dilazioni di denuncia, aggiunse il conte Taaffe, l'Austria avrebbe in avvenire molta difficoltà a trovare una forte alleanza, e di più, perderebbero dei potenti amici, i quali non vedrebbero più nell'impero austro-ungarico un alleato degno di loro. Ora questo stato di cose potrebbe essere pericoloso per la pace.»

Il ministro Horst s'è pronunciato energicamente per una legge militare avente una durata di dieci anni.

Disse inoltre che l'effettivo di presenza non doveva essere modificato, perchè, nel caso contrario, il Governo non potrebbe garantire al paese un esercito capace di battersi.

Il ministro Stromayer fece risalire che era assolutamente necessario di adottare il progetto del Governo, e ciò per ragioni politiche e per ragioni militari.

I capi di partito assicuraron che essi non tratterebbero la questione militare come una questione di partito né come una questione di fiducia o di sfiducia verso il tale od il tal altro gabinetto, ma che invece la discuteranno in modo affatto imparziale.

CORRIERE VENETO

Da Mel

20 novembre.

L'emigrazione all'America seguita ad essere la conseguenza fatale di cause persistenti. Sopra 44 chilometri che misura in lunghezza il mandamento di Mel e 51/2 di maggior larghezza, e sopra una popolazione reale di circa 14000 abitanti emigrarono a tutt'oggi all'America circa un migliaio di persone, si può dire, tutti agricoltori che alienarono la propria sostanza per fornirsi dei mezzi per lo espatrio. La posizione è una delle più fertili e sane e la proprietà vi è, specialmente, frazionata; ciò non ostante il desiderio di emigrare persevera in ragione diretta degli imbarazzi domestici ed inversa dei mezzi pecuniari. Un argomento, è questo, della più alta importanza e degno di seria osservazione: in media le famiglie liquidano alla partenza una sostanza del valore di lire 3000 in prati, campi, stalla fornita ecc. Le famiglie si compongono per lo più di individui

laboriosi, usi a farsi da sé le tele ed i pannilani e, per loro uso e consumo, da falegnami, da sarti, da calzolari, cosicchè non comperano di sana pianta che il cappello che portano la festa. Gente frugale, che ha sempre pagato, e lavorato; ed era molto se si permetteva di tanto in tanto una sbornia alla festa. I loro magri risparmi riuscivan a farseli non ostante le vessazioni delle imposte pure poscia se li mangiavano per finire nella massima miseria, cosicchè presi da interno abbattimento quasi emigranti finirono col l'esclamare: Andiamo lungi da questi paesi dove siamo fra tante miserie, che perderemo il poco che ci resta ancora per finire di peso alle congregazioni di carità!

V'ha poi chi invece non stando troppo male nella comune penuria esclama egoisticamente come a sollievo di coscienza: «Oh! se andassero via i poveri!»

Ad ogni compagnia che parte per là si legge poi su per i giornali: «Che cosa straziante! Che incubo! Oh! gli illusi!»

Ma anche certi lussi sfacciati di fronte alla più desolante miseria sono incubi strazianti.

Anche certi vizi mascherati sono infamie; anche la impiego-mania è una febbre peggiore dell'Americo-mania.

E certi Satrapi vestiti da possidenti che bene spesso atteggiavano a democratici sono tutt'altro in fin dei conti che patrioti.

I nostri avversari di Destra approfittano della calamità e del conseguente malumore per scaricare tutto addosso alla Sinistra!

Ci pensino gli uomini di Sinistra.

Ampezzo. — Notizie dalla Carità ci dicono esser colà caduta una straordinaria quantità di neve. Ad Ampezzo era alta circa 25 centimetri; molto più a Forni i cui abitanti, almeno ieri, erano bloccati. Si dovette perciò lavorare per lo sgombero delle strade. Questo dal Degano, in su; al di qua invece, poca neve ma freddo.

Caldiero. — Dalla prima sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici fu approvato il progetto di impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Caldiero nella ferrovia Venezia-Peschiera.

Chioggia. — Quando sorgono liti fra pescatori chioggiotti, è costume di deferire la questione all'Ufficio di Porto, perchè la lite sia definita, per quanto è possibile, in via amichevole dal Capitano del Porto. Ora il Ministero avrebbe scritto all'Ufficio di Porto, ingiungendogli di rimettere al foro civile competente le liti fra pescatori che ad esso Ufficio fossero presentate. La Giunta della Scuola dei pescatori in Chioggia ha presentato istanza al Ministero della Marina, pregandolo di desistere dalla presa determinazione e dimostrandogli i vantaggi che ne vengono ai pescatori dall'amichevole soluzione delle loro liti fatta dal Capitano di Porto.

Colle Umberto. — Cinque rispettabili persone di Colle Umberto si recarono giorni or sono dal Vescovo di Treviso, domandandogli l'espulsione dal paese di quel Cappellano Don Felice Perracchini, il quale si è reso invido per i suoi atti scandalosi. Ebbene — l'altro ieri un prete Dadalt, dal pergamo, insultò quelle cinque rispettabili persone, chiamandole calunniatrici e sacrileghe. — Chi racconta il fatto alla Gazzetta di Treviso conclude che il prete Dadalt avrebbe dovuto ricordarsi che esistono nel Codice penale delle sanzioni contro i diffamatori.

Lendinara. — Quel Comizio agrario dà segni di continua attività. I suoi soci sono convocati per 29 avendo all'ordine del giorno importantissimi argomenti.

Preganziol. — La Deputazione Provinciale di Treviso non trovò di approvare la deliberazione consigliata di Preganziol per incontrare un mutuo di L. 1500 allo scopo di provvedere ai poveri sprovvisti di lavoro od impienti.

Verona. — Nell'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale fra le nomine e disposizioni fatte dal ministro della pubblica istruzione trovasi la seguente: Cippolla, nob. Carlo, nominato ispettore degli scavi e monumenti in Verona, in sostituzione del signor cav. Antonio Bertoldi di cui è accettata la rinuncia.

CRONACA

Università. — Parlando della nomina del sig. dott. Federici a prof. di Clinica Medica abbiamo accennato alla camarilla che spadroneggia nella nostra Università.

Un fatto curiosissimo davvero, che veniamo a conoscere nei suoi più minuti particolari ma che per ora siamo costretti a tacere, ci eccita a consigliare il nuovo professore a star bene in guardia contro questa camarilla, che anche in seno alla facoltà medica è arrivata a piantar sue radici.

Scuola di Magistero. — Il Ministero della pubblica istruzione ha dichiarato istituita la scuola di Magistero per la sezione di fisica presso la Facoltà di scienze dell'Università di Padova, appena siasi provveduta di titolare la cattedra di fisica matematica ora vacante, ma di cui è imminente la nomina del professore in seguito al risultato del concorso banditosi.

Associazione Progressista. — Come è noto l'Associazione Costituzionale Progressista aveva deliberato un nuovo statuto in precedente radunanza, e ne aveva approvato dopo lunghissima discussione i singoli articoli.

Dovevasi a termine del cessante Statuto approvare il nuovo nel suo complesso.

Ciò fece questa associazione nella radunanza di ieri sera.

Accorsero numerosi i soci; ed altri non mancarono di giustificare la loro assenza.

Lo Statuto fu quindi approvato.

A termini poi dello Statuto novellamente approvato i soci procedettero alla costituzione della nuova Presidenza, la quale consta di un presidente e di due consiglieri il più vecchio dei quali funge da vicepresidente. A Presidente fu eletto il prof. Giovanni Canestrini. A consiglieri riuscirono eletti i signori Luigi cav. Erizzo, e Michelangelo avv. Fanoli.

L'assemblea procedette quindi alla nomina del cassiere, al quale ufficio fu nominato l'avv. Ferruccio Squarcina. Alcuni diranno: e il segretario chi è?

Accontento subito chi fosse per farmi questa domanda col dichiarare che pel nuovo statuto la nomina del segretario non è di spettanza dell'assemblea ma bensì del Comitato che deve eleggersi fuori del proprio seno fra i soci; questo segretario poi non avrà voto deliberativo.

Così quest'associazione affermò la propria vitalità, di cui non mancherà di dare subito segno come dichiararono di voler tutti i soci.

Consiglio Provinciale. — Il consiglio provinciale nella sua radunanza del 18 c. m. discuteva e deliberava soltanto su due dei sedici argomenti posti all'ordine del giorno, e precisamente il resoconto morale della gestione 1878-79 della deputazione provinciale, e la relazione e proposta sulla esecuzione del progetto della ferrovia Legnago-Monselice. Ora in relazione al deliberato nella stessa seduta il consiglio provinciale si riadunerà in sessione ordinaria nel giorno di martedì 25 and. alle ore 12 merid., ed occorrendo, nel giorno successivo, allo scopo di esaurire gli altri quattordici argomenti posti all'ordine del giorno il cui elenco trovasi già pubblicato nel N. 315 del 13 c. m. di questo giornale, e che perciò si omette di ripetere.

Sono al buio. — In questo secolo di luce, in cui gaz e petrolio si contendono la supremazia, Padova anch'essa non ostante il poco amore di luce nei suoi dominatori, ha, se non altro, l'illuminazione a gaz in ogni angolo.

Pure c'è una contrada che pare diseredata fra tutte; essa non ha la luce del gaz. Questa via è quella sita

dietro la Chiesa di S. Benedetto, dove pure ci sono varie case, e quasi tutte di recente costruzione.

Il proprietario di queste, accende un fanale di petrolio per le prime ore soltanto.

E si di luce in quella contrada ce ne sarebbe grandissimo bisogno; è tale un buio che coloro che vi abitano fanno una fatica maledetta per trovare in certe ore la porta della casa, nè sanno davvero dove riporre il piede tanto più che per l'oscurità quella contrada si presta ad ogni immondizia, ecc.

Di chi la colpa se quella contrada non gode dei benefici dell'illuminazione di cui pure godono tutte le altre?

Uno scarica la colpa sui proprietari delle case, l'altro sull'erario che dicei proprietario della contrada, siccome servente alla vicina caserma.

A me in ogni modo pare che della illuminazione sono incaricati i municipii; che se vi sono altri che hanno con essi a concorrere nella spesa, devono i municipii costringerli a questo concorso.

Nel caso speciale anzi mi risulta che qualche proprietario delle case site in quella via, si sarebbe offerto per sostenere parte della spesa.

In un modo o nell'altro la responsabilità spetta sempre al municipio che dovrebbe provvedere. Un paio di fanali di gaz di più non sarebbero certo la rovina delle floride finanze comunali, riuscendo insieme un atto di giustizia, poichè tutti i cittadini hanno uguali diritti e fra questi anche quello che le strade conducenti alle loro abitazioni siano illuminate.

Ci provveda quindi il municipio perchè i reclami che ricevo in proposito sono continui e reiterati; gli abitanti ne sono arcistuffi.

Legnanze. — Riceviamo e pubblichiamo:

L'art. 156 del Regolamento di Polizia stradale dice:

«È vietato lo stendere biancherie, tappeti, oggetti di bucato etc. sui ferri delle arcate dei portici, sui parapetti dei ponti, sulle finestre e poggiali delle case od in qualsiasi luogo a modo che sporgano verso il pubblico passaggio.»

In una casa sita in Via S. Francesco non era steso un tappeto ma poggiato soltanto sul davanzale della finestra, e non sporgeva verso il pubblico; la guardia dette denuncia del fatto, e fu ritenuto dalle teste fine che dirigono quel servizio, che in questo caso porre significa stendere, quindi si poteva estorcere colla forma dell'Autorità Lire due di ammenda ad una povera persona di servizio.

Altre guardie-giorni sono andavano stracciando i bollettini d'affittare affissi alle porte delle Case, e volevano mettere in Contravvenzione i padroni dicendo che quelli andavano posti all'album Municipale! Per carità sia istituita una scuola che insegni a leggere e comprendere il regolamento municipale al Capo ed alle guardie, per non tormentare con imperiose chiamate all'ufficio di Polizia Urbana i pazienti abitanti di Padova.

Orario Ferroviario. — Fra le tante lamentezioni, contro il nuovo orario primeggiava quella che a Monselice si fosse levata la fermata dei treni diretti; mentre questi fermavano alla stazione di Sant'Elena d'Este, che, come è noto, è sita in rasa campagna.

A questo inconveniente fu ora provveduto; i treni 21 e 24 non mancheranno di fermarsi a Monselice.

Ecco un bisogno appagato.

Battesimo. — Ieri sera alle 9 circa due amici passavano pacifici per Via Ca' di Dio Vecchia, allorchè sopra il loro capo si rovesciò all'improvviso un liquido non troppo olezzante. Esso era gettato dalla finestra di un secondo piano.

Stenografia. — Il signor Garibaldi Locatelli ha aperto il 10 set-

tembre in Belluno un corso gratuito di stenografia, cui si associarono tosto 36 allievi; in ciò egli è coadiuvato dal rag. Antonio Zanon, il quale nella Gazzetta di Treviso, pubblicò un bellissimo articolo in cui dimostra la necessità di sostituire i caratteri stenografici alla scrittura comune.

Mi diranno i lettori: che cosa hanno da fare le scuole inaugurate in Belluno dal sig. Locatelli, e gli effetti meravigliosi che produce, colla cro-naca di Padova?

L'ha a fare benissimo, rispondo io; c'è sotto un elogio ad un egregio nostro cittadino Ettore De Abriani, i cui meriti il Tirone, che si pubblica a Roma dalla Società Stenografica Centrale Italiana, rende pubblicamente noti, come quello che istruì il Locatelli.

Lo riporto ed quindi ad elogio del sig. D. Abriani.

Treviso come Mestre. — Sentite questa suonella che è toccata ad un signore di Rovigo.

Partito egli da quest'ultima città per venire a Padova, è raggiunto a mezza via dal temporale. La neve gli fiocca negli occhi, i pali del telegrafo, schiantati dalla bufera gli attraversano la via, le ruote della timonella s'impigliano nei fili telegrafici e rovesciano il veicolo. Ansante, stanco, agghiacciato arriva dopo poche ore a Padova, ma troppo tardi per sbrigare gli affari. Dovendo essere la sera stessa per urgentissimi affari a Rovigo, lascia tutto e corre senz'altro alla ferrovia e prende in fretta il biglietto perché il treno è già arrivato. Monta in vagono, si mette comodo, per riposare dopo tanti travagli e chiude gli occhi.

Parvèva contento, e davasi quindi tranquillo in braccio a Morfeo.

Nuove illusioni!

Dopo un'ora lo svegliano perché il treno era arrivato. Smonta e... Tableau! Nella fretta avea scambiato treno ed invece di tornare a Rovigo, si vide costretto a passare la notte a Venezia.

Scuola Magistrale. — La festa scolastica di ieri al tocco è riuscita assai bene.

C'erano naturalmente tutte le autorità, c'erano molte signore, molti uomini e oltre un centinaio di giovani e simpatiche alunne.

Dopo un bellissimo coro del maestro Palumbo, cantato egregiamente da queste giovanette, la direttrice, signora Vittoria Wolf-Bassi cominciò a leggere il suo discorso.

Mi affretto a dire che non era uno dei soliti discorsi d'occasione, uggiosi quasi sempre e qualche volta pieni di frasi magniloquenti, velo ah! poco felice a concettini meschini — no — questo della egregia signora era tale da meritarsi continua e profonda l'attenzione e il generale applauso.

Essa, sotto forma di alcuni ricordi dedicati alle sue allieve, trattò dei doveri della maestra elementare.

Dopo aver toccato con leggiadra parola, della donna in sé e per sé e di aver dimostrato come la innata gentilezza, ed anche la leggiadria delle forme faccino essa, assai meglio dell'uomo, atta ad insegnare ai piccini i rudimenti primi dell'educazione e dell'istruzione, dopo aver accennato alla differenza fra la donna d'oggi, libera e tale « da cui la patria aspetta gran cose » e quella dell'Evo medio, o ignorante o badessa, la signora Bassi trattò ampiamente il suo tema.

Riassumere quanto ella disse e qual tesoro di ottimi consigli valse alle sue alunne noi non possiamo; desideriamo però che esse gli accolgano, e li feccondino nelle loro menti e ancora più nei loro cuori; poichè ottemperando ad essi diverranno qualcosa più che non semplici maestre dell'a b c, diverranno educatrici sapienti del cuore dei bimbi.

Dopo un altro coro, lessero le due alunne signorine Gabrielli e Pugnali; entrambe ad elogio di Caterina Franceschi Ferrucci — un'educatrice fio-

rentina — e della di lei figlia, ed entrambe furono applaudite meritatamente, poichè i loro lavori, nella loro semplicità, erano scritti con molto garbo e fatti con molto cuore.

Seguì poscia un terzo coro e quindi la premiazione alle alunne migliori.

Uscimmo soddisfattissimi dalla sala, dolenti solo di non aver potuto trattenerci a visitare l'esposizione di lavori e di compiti, che ci fu detto di poi essere stata soddisfacentissima.

Terribile disgrazia! — Ieri sera alle ore 6 1/2 la nostra stazione ferroviaria fu funestata da una terribile disgrazia.

L'operaio Fasolo, dopo attaccati due vagoni, dava l'ordine al macchinista di proseguire, sicuro di uscire salvo come le altre volte.

Invece però, mentre il treno movevasi, egli inciampava in una spranga posta non si sa come fra i due binari, e cadendo su uno di questi ne aveva la testa letteralmente schiacciata, in modo che ne schizzava fuori il cervello.

Il Fasolo naturalmente rimaneva cadavere; lascia sei figli! A domani alcuni commenti.

Teatro Concordi. — Stassera il Napoli in Carnevale la gaia operetta che i bravissimi cantanti fanno tanto piacere al pubblico.

Chi ama passare bene queste sere prime dell'inverno, fredde, lunghe, uggiose vada al Concordi e ringrazierà del consiglio il cronista.

— Ier sera in fatti il teatro animatissimo, i frequenti applausi, e i bis provarono ad esuberanza la soddisfazione del pubblico.

Teatro Garibaldi. — Lunedì a sera avremo a questo teatro una rappresentazione di una compagnia di specialità diretta dal signor Francesco La Blanche.

Essa promette un mondo di cose: L'uomo dalle 36 teste — la camera di Cagliostro — i ragazzi Zig Zag ecc.

A Treviso piacque assai — speriamo eguale esito a Padova.

Il Diario di P. S. registra un solo arresto, operato dai Carabinieri, di un ragazzo di 10 anni di Venezia perchè in attitudine sospetta.

Quale era questa attitudine sospetta? Ve la darò a indovinare su mille! Egli era nascosto dietro una colonna!

Una al di. — Un giornale di Benna annunciando che nel fiume Aar è stato pescato un sacco contenente degli avanzi di membra umane recise, così conclude:

« Questa morte spaventevole sembra, secondo noi, escludere ogni idea di suicidio... »

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta: Napoli in Carnevale.

BARRERIA S. FERMO. — Stassera alle ore 7 1/2 grande concerto musicale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 22 novembre 1879

VENEZIA	73	76	49	42	67
BARI	77	87	86	45	33
FIRENZE	76	45	56	22	88
MILANO	51	63	55	6	79
NAPOLI	54	45	68	39	10
PALERMO	80	8	23	67	1
ROMA	71	53	60	87	32
TORINO	59	49	31	54	67

Corriere della Sera

La Gazzetta del Popolo da ha Roma 22:

Si è telegrafato all'on. Zanardelli per offrirgli il portafoglio di grazia e giustizia. Si dubita della sua accettazione.

Il re ha ricevuto oggi per due volte l'on. Depretis, il quale ha esposto al re i suoi criteri circa la soluzione della crisi.

Ieri sera l'on. Depretis ebbe una lunga conferenza coll'on. Farini, il quale presta appoggio per la formazione del nuovo ministero.

I deputati di Destra cercano di intralciare in tutti i modi la formazione del gabinetto.

L'Italia annunzia che molti operai addetti all'arsenale della Spezia vennero arrestati come sospetti di mene internazionaliste.

Il Secolo ha da Parigi 20:

Al banchetto dei legitimisti, tenuto a Chalons, presero parte ottocento persone circa. Presiedeva le mense il colonello La Charette.

Venne firmato un indirizzo al conte di Chambord, invocando la sua venuta. I discorsi che tennero La Charette e Baudrydasson sono facilmente immaginabili. Gli altri risposero con grandi evviva: la popolazione rimase indifferente.

Misfatto. — Scrivono da Ferrara in data del 19:

Un brigadiere ed un milite della stazione della vicina villa di Baura, si avvicinavano l'altra notte in una casa di contadini, ove si ballava, e si faceva molto baccano. Sul limitare della porta s'incontrarono in un tal Lambertini che di là sortiva armato di coltello. Alla vista dei carabinieri, questa belva sotto sembianze umane, irrogava proditoriamente una ferita al seno al brigadiere ed una al palmo della mano al suo compagno. Il brigadiere mortalmente ferito cadde per terra; ma l'altro, ferito leggermente, riusciva ad impossessarsi dell'assassino, benchè tentasse disperatamente la fuga.

Il Lambertini è persona pregiudicatissima ed ammonito. Il povero brigadiere trovavasi ieri a sera agli estremi di vita.

Corriere del mattino

La Crisi

Scrivete il Bersagliere:

Corre voce che avendo l'on. Cairoli telegrafato all'on. Zanardelli, premurandolo a venire a Roma, l'on. deputato d'Iseo abbia risposto di non poter aderire all'invito per urgenti impegni professionali.

Scrivete la Riforma:

L'on. Farini, presidente della Camera, non intenderebbe assolutamente di accettare nè il ministero della guerra, che gli sarebbe stato offerto, nè l'ambasciata di Parigi.

Il portafoglio della Guerra sarebbe stato rifiutato anche dal generale Mezzacapo.

Si dice che invece sia disposto ad accettarlo l'on. Mazè de la Roche, che occupò lo stesso ufficio nel terzo ministero Depretis.

Scrivete la Capitale:

Le cose non prendono buona piega, e sembra che il Cairoli ed il Depretis abbiano il proposito fisso di certe esclusioni, le quali sono molto e molto vivamente commentate alla Camera.

E la Capitale stessa pubblica la seguente lista: Cairoli presidenza senza portafoglio, Depretis esteri, Taiani interno, Villa giustizia, Magliani finanze, Baccarini lavori pubblici, Perez istruzione, Lovito agricoltura, Laporta tesoro.

L'Adriatico ha da Roma 22:

Oggi, a Montecitorio, l'on. Depretis disse che probabilmente entro la giornata il nuovo ministero sarà costituito. Anche da altre fonti parimenti si afferma che le principali difficoltà furono rimosse. I giornali della sera assicurano pure che il re domani firmerà i decreti di nomina dei nuovi ministri. Quanto ai membri del nuovo ministero, è certo che l'on. Cairoli terrà la presidenza del Consiglio e il portafoglio degli esteri, l'on. Depretis il portafoglio degli interni, Villa la giustizia, Baccarini i lavori pubblici, Magliani le finanze e il tesoro, Bonelli la guerra. Sono ancora incerti, Acton per la marina, Magni ovvero De Sauctis all'istruzione pubblica, e Perez all'agricoltura e commercio.

Non è vero che all'on. Zanardelli sia stato offerto il portafoglio di grazia e giustizia.

Si sapeva già che egli, pur essendo disposto ad appoggiare la nuova amministrazione, non avrebbe mai acconsentito a farne parte.

Secondo una voce molto insistente, ma che vi riferisco con tutte le riserve, si assicura che, il nuovo ministero chiederà subito l'esercizio provvisorio dei bilanci per due mesi, facendo discutere prima delle feste di Natale la riforma elettorale.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 21 — L'Associazione liberale di Bruxelles domandò il richiamo del Ministro presso il Vaticano. Parlasi di un documento che prova l'accordo fra il Papa e i Vescovi.

Il Journal de Bruxelles dice che nel trattato austro-tedesco fu stipulato che se una delle due parti dovesse sostenere guerra contro una terza potenza, l'altra parte dovrà prestare il suo concorso per impedire l'intervento di una quarta potenza.

PARIGI, 21. — Si ha da Buenos-Ayres che la rivoluzione è scoppiata a Juguy. Il Colonnello Villegas comandante della forza del governo fu mortalmente ferito. Gli Insorti si impadronirono di 500 fucili ed assediavano Salta dove il governatore coll'assemblea provinciale si erano rifugiati.

LONDRA, 21. — Il Viceconsole di San Domingo ricevette una copia del decreto sul blocco dei porti dal Portoplata Montehrisie.

LONDRA, 21. — Il Daily Telegraph ha da Vienna che se Valonief succedesse a Gorschakoff, il sistema parlamentare si introdurrebbe in Russia.

Lo Standard ha da Vienna che l'accordo fra Inghilterra e Francia abbraccia nuovi accomodamenti riguardo al Canale di Suez.

DUBLINO, 22. — Ieri vi fu un grande meeting per protestare contro gli arresti. Vi assistevano 5000 persone. Fu approvata una mozione che dichiarasse quegli arresti arbitrari ed incostituzionali, tali da indebolire la fiducia del popolo irlandese nella imparzialità della Legge sulla libertà di parola. Approvossi un'altra mozione di Parnell, che invita il popolo irlandese a disapprovare gli arresti per le vie costituzionali. Il meeting dichiarò che Parnell sarà il futuro capo del partito degli irlandesi nella Camera dei Comuni.

MADRID, 22. — Il Congresso respinse la libera introduzione dei cereali stranieri nella Penisola.

COSTANTINOPOLI, 22. — Hatzfeld, ambasciatore di Germania è partito in congedo per Berlino.

BUDAPEST, 22. — La Camera cominciò a discutere la protoga della Legge militare.

Il Ministro Szende dichiarò che le trattative riguardanti la riforma della Legge sull'Esercito continuano fra i due governi; il progetto relativo non tarderà ad essere presentato, e conterrà tutti i miglioramenti dimostrati necessari dalla esperienza dei dieci ultimi anni.

GENOVA, 22. — La Corte d'appello — nella causa contro Canzio, Ghersi, Toscanini per i fatti del 10 settembre — condannò gli imputati a tre mesi di carcere e alle spese.

ADEN, 22. — In seguito all'attitudine minacciosa dell'Abissinia verso l'Egitto, la cannoniera inglese Scagull fu spedita a Massona per proteggere i sudditi inglesi.

ROMA, 22. — Il Diritto annuncia che le trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto sono molto avanzate e crede che domani Cairoli potrà presentare al Re la lista dei nuovi Ministri.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

inserzioni a Pagamento

N. 3.

Non più medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, e senza spese mediante la deliziosa Farina di salute Du-

Barry di Londra, fatta:

Revalenta Arabica

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati

con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, (dispepsia), gastriti, gástralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, piuita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, elisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, depèrimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plinskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc. Cura n. 67,218 — Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Sanb. Maria Formosa, Calle Querini 4173, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. D. MENCIO PALLOTTI. (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CA EVARI, Istituto Grillo. (Serravalle Scrvia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 18 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr. 2; kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 238 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78.

Deita in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 2 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pioneri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois. (1822)

La fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di tibet per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1977)

Borgo Codalunga N. 1159.

LA TIPOGRAFIA

Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE oltre ai vari lavori tipografici

VIGLIETTI DA VISITA

IN CARTONCINO ELEGANTE

L. 1.50 AL CENTO

ESTRAZIONE DI VENEZIA Esequita nel 22

73 - 76 - 49 - 42 - 67

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia

PREPARATI ORGANICI

DI SANITA' NAZIONALI

del farmacista BOCCA GIOVANNI

20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI

TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

Non solo assurdo, ma imprudenza?!

Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più veementi e fatali; Ricord, Ehrlich, Giraudeau, Will, ecc.

Elisir antivenerico vegetale d'Hyslehr — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulcers, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilide, mancanza di mestruai, glandole tumefatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al **copaive e cubebe** nella cura delle **gonorree** e **scoli** recenti e cronici e un ottimo **anticolericco, amaro, tonico, aromatico**; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gotose, reumatiche, artritiche, dilegua gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Hunefeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

Balsamo virile d'Hyslehr — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragono cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di **impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose** prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assuefazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocimento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte

N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanona edizione 1879. — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Manpertuis**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!

Venezia, Farmacia Bötner. 2031

ELEXIR DENTRIFICIO

ANATERINA

per le malattie della Bocca e dei Denti DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiane L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agenzia Longega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079

(ESERCIZIO 17)

Stabilimento Bacologico

(ESERCIZIO 17)

DI CIRIMBELLI EMANUELE QUINZANO D'OGGIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni. Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza del seme.

Conservazione gratuita per i Sottoscrittori

I relativi programmi si spediscono a richiesta come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le riproduzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza — Moralità — Solvibilità.

È sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento che sfarfallazione ed esami microscopici.

20/8



FERRO BRAVAIS

Adottato in tutti gli Ospedali. (FERRO DIALYSE BRAVAIS) Raccomandato da tutti i medici.

Contro l'ANEMIA, CLOROSI, EBOLLEZZA, SPOSSATEZZA, FIORI BIANCHI, etc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo esente

d'acido, no tiene odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico giacché un flacon dura un mese.

Deposito generale in Parigi, 13, r. Lafayette (presso dell'Opera) ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni nocive ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Su domanda affrancata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91, e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia — In Padova nelle farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri-Mauro e C. (46)

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE

N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA

FONTI

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1912)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

A V V I S O

FARMACIA DUE GIGLI

Via Maggiore Padova

Si fa sovvenire che in detta Farmacia si smercia con esito felicissimo da 22 anni, un potente febrifugo, sotto il nome di **pillole febbrifughe vegeto-animale**; che può sostituirsi ai sali di Chinina, nelle febbri Periodiche e specialmente nelle Terzane e Quartane inveterate.

Numerosi attestati medici e di ospitali comprovano la verità dell'asserto, ogni scattola è fornita de la relativa istruzione al prezzo di lire UNA.

PIETRO TREVISAN

Farmacista

(2063)

LA COSTIPAZIONE DI TESTA

è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAZE

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1. Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano e Roma. — Deposito in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C. 15

La Tipografia del BACCHIGLIONE

eseguisce

VIGLIETTI DA VISITA

a L. 1.50 al cento

Nessuno

deve più aver fastidio di far copiare lavori dei quali gliene occorrono parecchi esemplari. — La **NUOVA MACCHINETTA AUTOGRAFICA** riproduce senza fatica e spesa in pochi minuti oltre a 50 copie di uno scritto, disegno, musica od altro lavoro a penna, qualsiasi. Si spedisce coll'istruzione a chi ne invierà l'ammontare in lettera raccomandata all'**Autografia economica**, Via S. Francesco da Paola numeri 43 e 45 — TORINO.

Macchinette 0,17 1/2 x 0,25 L. 6 50

0,25 x 0,35 » 10 —

Le Commissioni si ricevono anche presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli



Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tonda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua celeste Africana**.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Beilon, Via S. Lorenzo — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E. 2081

FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)

Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Friglia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio, Pianeri Mauro. 63